

Camerata RCO (Royal Concertgebouw Orchestra)

C. Pasceri - R. de Saram - *violoncelli*

1



PROGRAMMA

J. S. Bach
(1685-1750)

Concerto per 2 violini in re minore
(solisti e archi della Camerata RCO)
Vivace
Largo ma non tanto
Allegro

A. Vivaldi
(1678-1741)

Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e basso
continuo, RV 531

A. Firsova
(1986)

Le soleil de Conques per due violoncelli e orchestra d'archi op.33
(Claudio Pasceri e Rohan de Saram + archi della Camerata RCO)

A. Dvorak
(1841-1904)

Quintetto per archi N. 2 in sol maggiore, Op. 77, (B. 49)
I. Allegro con fuoco
II. Scherzo. Allegro vivace
III. Poco andante
IV. Finale. Allegro assai

CAMERATA RCO

Musicisti della Royal Concertgebouw Orchestra

2



La Camerata RCO è un Ensemble cameristico, formato da prime parti e membri della prestigiosa Orchestra del Royal Concertgebouw, così chiamata per la celeberrima sala da concerti di Amsterdam. Il desiderio di fondare un Ensemble cameristico è nato dalla volontà dei musicisti di estendere la loro condivisa e consolidata esperienza di professori d'orchestra anche al campo della musica da camera. La straordinaria flessibilità degli organici con cui la Camerata RCO si propone, permette di esplorare l'intera gamma della letteratura musicale, dal Barocco alla musica contemporanea. Nonostante la loro recente formazione risalente al 2009, la Camerata del Royal Concertgebouw ha già svolto numerosi concerti a Vienna, Taipei, Seoul, Roma (Istituzione Universitaria dei Concerti), Amsterdam, Bergen (NO, Grieg in Bergen Festival), Torino (Unione Musicale), Asti, Alençon (FR, Septembre Musicale de l'Orne), nonché registrato per emittenti nazionali come in Italia per RAI Radio 3 e per il canale Classica TV. A dicembre 2012 è uscito il primo CD, prodotto con la casa discografica Gutman Records e particolarmente dedicato al Natale (Corelli Concerto Grosso). Nel settembre 2013 è stato pubblicato il secondo CD, Sweet Dumplings MOZART and Cheese Strudel MENDELSSOHN, ed è uscita a settembre 2014 l'ultima registrazione, sempre con Gutman Records, della Nona Sinfonia di Mahler in versione da camera (direzione di Gustavo Gimeno). Nella stagione 2014-2015 la Camerata RCO si è esibita a New York, Minsk, Madrid e Vienna.

CLAUDIO PASCERI



© Adriano Bacchella

Nato a Torino, inizia lo studio del violoncello sotto la guida di Renzo Brancaleon presso il Conservatorio G. Verdi di Torino.

Diplomatosi con il massimo dei voti, si perfeziona all'Accademia Stauffer di Cremona con Rocco Filippini ed al Mozarteum di Salisburgo con Julius Berger.

L'attività concertistica lo porta a esibirsi per importanti stagioni concertistiche e presso sedi prestigiose: Tonhalle di Zurigo, Teatro Olimpico di Vicenza, Mak e Lockenhausmusikfest a Vienna, Unione Musicale di Torino, Schleswigholstein Festival, Tully Hall Lincoln Center di New York, Parco della Musica a Roma, Festival delle Nazioni di Città di Castello.

Il repertorio solistico comprende concerti di Vivaldi fino a opere di Schnittke, in esecuzioni con orchestre come l'Orchestre de Chambre de Toulouse, l'Arpeggione Kammerorchester. Una sua esecuzione del concerto di

Schumann è stata registrata dalla Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera.

Nel repertorio cameristico ha avuto modo di collaborare con illustri musicisti, tra cui Salvatore Accardo, Pavel Gililov, Dora Schwarzberg, Bruno Giuranna, Rohan De Saram, Rocco Filippini, Gilles Apap.

Dal 2012 è il violoncellista dello Xenia Ensemble, quartetto specializzato nel repertorio contemporaneo.

Nell'ambito dell'insegnamento tiene regolarmente Masterclass per diverse istituzioni italiane e straniere. Insegna violoncello presso l'Accademia di Musica di Pinerolo.

Dal 2014 è "artiste associé" e garantisce la direzione artistica del "Festival de Musique de Conques", Francia.

ROHAN DE SARAM

Rohan de Saram nasce a Sheffield da genitori singalesi. Inizia lo studio del violoncello a 11 anni con Gaspar Cassado all'Academia Chigiana di Siena. All'età di 16 anni, nel 1955, vince il Suggia Award ottenendo così la possibilità di studiare con Pablo Casals a Puerto Rico e con Sir John Barbirolli a Londra. Casals dice di lui: "Ce ne sono pochi della sua generazione con tali doni".

Come solista ha suonato in tutta Europa, Asia, Australia, New Zealand, USA, Canada ed ex Unione Sovietica con le maggiori orchestre e i più grandi direttori del mondo, come John Barbirolli, Adrian



Boult, Colin Davis, Zubin Mehta, Seiji Ozawa e Malcolm Sargent. Negli USA debutta con la New York Philharmonic Orchestra alla Carnegie Hall su invito di Dmitri Mitropoulos. Tra i compositori con cui ha collaborato in quel periodo ci sono Kodaly, Shostakovich, Poulenc e Walton. Dopo un recital in America, Piatagorsky lo ha presentato con un inchino speciale, che solitamente usa per i concerti.

Rohan de Saram è anche un eccezionale interprete di musica contemporanea e ha lavorato personalmente con molti dei principali compositori contemporanei. Xenakis è stato uno dei primi a collaborare con lui, proponendo la prima britannica di "Kottos" per violoncello solo. La sua esecuzione di "Nomos Alpha" gli valse grandi elogi dal compositore che lo aveva invitato a suonare al Xenakis Festival di Bonn. In seguito, Xenakis ha scritto per lui due opere, "Epicycles" per violoncello e ensemble, e "Roscobek" per violoncello e contrabbasso. Ha lavorato con Ligeti, presentando l'anteprima mondiale della sua sonata per violoncello solista; con Pousseur, dando la prima mondiale di "Racine 19", un'opera basata su una scala a 19 note e a lui dedicata; e con Berio, proponendo l'anteprima britannica della sua opera per violoncello e orchestra, "Il Ritorno degli Snovidenia". Dopo l'esibizione, Berio scrive a Rohan: "La tua esecuzione di *Ritorno* è splendida, ma oltre a *Ritorno*, il suono, la perfetta intonazione, il fraseggio e la tecnica di archeggio fanno di te un grande interprete di ogni musica". Conseguenzialmente Berio ha scritto per Rohan "Sequenza XIV": questo meraviglioso brano incorpora in un modo unico i ritmi del tamburo Kandyano dello Sri Lanka, uno strumento che Rohan stesso ha suonato sin dalla sua infanzia nello Sri Lanka.

Per molti anni Rohan è stato violoncellista di Arditti Quartet per il quale sono state scritte un gran numero di nuove opere, eseguite anteprime mondiali e incise registrazioni. Insieme ad Arditti Quartet hanno vinto il premio Siemens per il loro servizio alla musica e un Grammy Award per la registrazione delle opere di Elliott Carter, tra cui la sua Sonata per violoncello e pianoforte e la sua opera *Figment* per violoncello solista.

A fine novembre 2005, Rohan lascia Arditti Quartet per lavorare con altri artisti, compositori e amici in tutto il mondo, unendo la musica di una serie di periodi musicali, sia orientale che occidentale, classica e contemporanea, composta e improvvisata.

Nel dicembre 2004, Rohan ha ricevuto un *D. Litt.* d'onore dall'università di Peradeniya, Sri Lanka, e nel dicembre 2005 ha ottenuto il *Deshamaniya*, il riconoscimento nazionale dello Sri Lanka. Il suo libro recentemente pubblicato, "Conversations" tra Rohan e Joachim Steinheuer dall'università di Heidelberg, è stato descritto come "un tesoro trovato di gioielli musicali".